



Laurea Magistrale in informatica-Università di Salerno  
Corso di *Gestione dei Progetti Software*- Prof.ssa F.Ferrucci



**GUARDIAN FLOW**  
FEELING SAFE

# Sprint Report n°2

## Guardian Flow

Riferimento	C15
Versione	0.1
Data	12/01/2024
Destinatario	Prof.ssa F. Ferrucci
Presentato da	Raffaele Mezza, Martina Mingione
Approvato da	



## Sommario

---

Revision History.....	3
1. Introduzione.....	4
2. Informazioni sullo Sprint .....	4
3. Scrum Backlog .....	4



Laurea Magistrale in informatica-Università di Salerno  
Corso di *Gestione dei Progetti Software*- Prof.ssa F.Ferrucci

## Revision History

---

Data	Versione	Descrizione	Autori
12/01/2024	0.1	Prima stesura	Raffaele Mezza, Martina Mingione



# Scrum

## Guardian Flow

### 1. Introduzione

---

Il presente documento rappresenta un resoconto dettagliato dello Sprint n°1 per il progetto Guardian Flow, comprendente una serie di informazioni fondamentali relative alla pianificazione, all'esecuzione e all'analisi dei risultati ottenuti durante il ciclo di sviluppo. Il Burn Down Chart, incluso in questo documento, offre una rappresentazione grafica dell'andamento del lavoro nel corso dello Sprint. Infine è presente la Retrospective relativa allo sprint appena concluso.

### 2. Informazioni sullo Sprint

---

**Data inizio:** 3/01/2023

**Data fine:** 12/01/2024

**Story points totali:** 9

**Story points medi per team member:** 1

Il numero di Story Points per team member rappresenta un'approssimazione data l'eterogeneità nelle ore di lavoro investite da ciascun membro durante lo sprint.

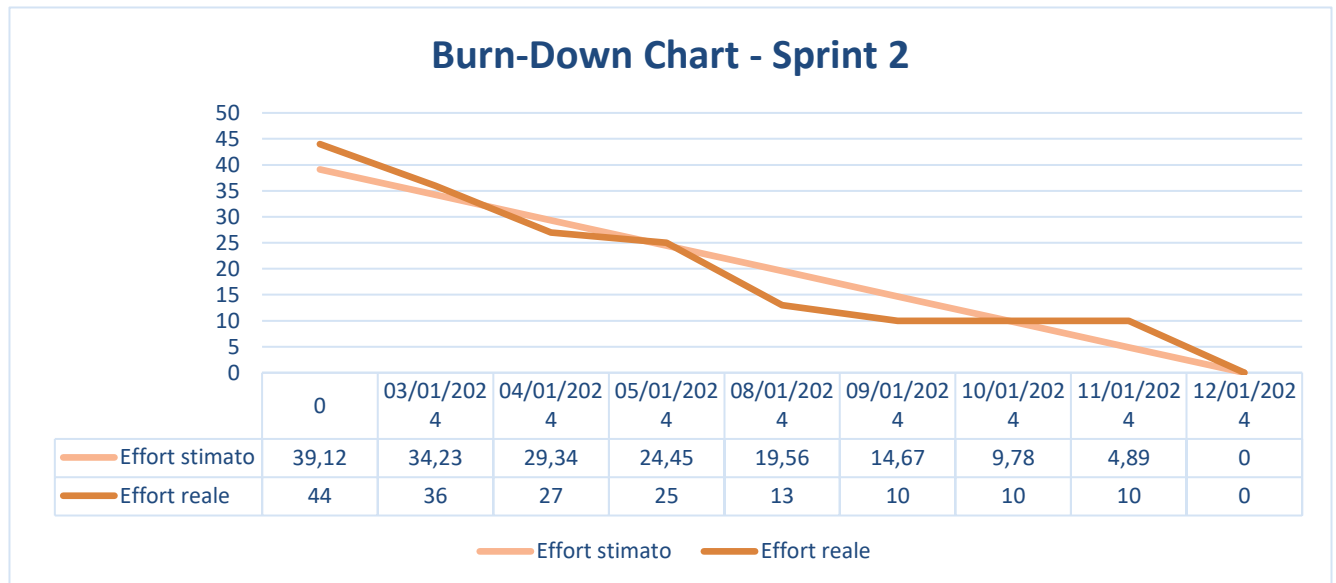
### 3. Scrum Backlog

---

Si rimanda al file excel "2023\_C15\_Sprint".

## 4. Sprint Burn-Down Chart

Questo strumento fornisce una panoramica visiva e immediata sull'avanzamento del lavoro, consentendo al team di monitorare l'allineamento alle tempistiche previste e di apportare eventuali correzioni nel corso dello Sprint.



## 5. Sprint Retrospective

La Retrospective rappresenta un momento cruciale di analisi e riflessione alla fine dello Sprint, in cui il team si riunisce per valutare il proprio lavoro, individuare punti di forza e debolezza, e identificare opportunità di miglioramento per i futuri Sprint.

Il Burn-Down Chart relativo al secondo e ultimo sprint del progetto testimonia un'ottima performance, raggiunta grazie alla collaborazione e all'impegno congiunto del team. Il rispetto dei tempi pianificati è stato possibile grazie all'esperienza accumulata dal team. Nella pianificazione delle attività, il team si è basato su progetti pregressi come riferimento, infatti i Project Manager hanno affrontati vari progetti in questo dominio, ciò ha permesso di effettuare stime accurate basandosi su l'esperienza pregressa. La stima dei tempi per lo sviluppo della parte di front-end e del gestionale è stata agevolata dalle competenze specifiche di alcuni membri del team. Queste competenze hanno contribuito in modo



significativo alla valutazione accurata dei tempi necessari.

Questo sprint ha segnato il completamento del Product Backlog. Rispetto al precedente sprint, incentrato sull'implementazione dell'applicativo, questo secondo sprint è risultato significativamente più leggero. Si è concentrato principalmente sulle attività di testing, portando ad un carico di lavoro ridotto per i membri del team responsabili del back-end, del front-end e del database. Al contrario, il team dedicato al testing ha avuto un considerevole aumento dell'impegno in ore lavorative durante questo sprint. Questa distribuzione dei compiti ha offerto la flessibilità di dedicare tempo ad altri corsi per i membri impegnati nel primo sprint. Questo aspetto è stato cruciale per garantire che ciascun membro del team potesse affrontare altri impegni accademici, garantendo al contempo la continuità e la progressione del progetto.

Nella Sprint Retrospective conclusiva del nostro progetto, abbiamo riflettuto sui notevoli benefici derivanti dall'adozione della metodologia Scrum. La struttura di Scrum, caratterizzata dagli Sprint, dai Daily Meeting e dal ritmo costante, ha favorito una concentrazione e una focalizzazione maggiore del team sul progetto. Altro vantaggio di Scrum è stato rappresentato dai momenti di Retrospective, poco presenti nel nostro approccio tradizionale utilizzato nella fase iniziale del progetto. Questi momenti ci hanno fornito preziose opportunità di valutazione e autovalutazione, permettendoci di identificare aspetti positivi e aree di miglioramento. Considerando i risultati ottenuti, riteniamo che l'adozione di Scrum sin dall'inizio avrebbe portato vantaggi significativi sia per i team member che per noi Project Manager. Gli artefatti di Scrum sono risultati strumenti efficaci per il monitoraggio, e l'approccio avrebbe permesso una semplificazione delle pratiche di documentazione e dei meeting.